



SOSTENIBILITÀ: ETHIC AWARDS 2009

È Alce Nero-Mielizia insieme al Consorzio Libera Terra Mediterraneo, con il progetto inteso a “promuovere prodotti buoni, puliti e giusti, ottenuti dalle terre confiscate alla mafia”, il vincitore del premio *Ethic Awards* 2009, di GDOWeek (gruppo *Il Sole 24 Ore Business Media*) per valorizzare l’impegno delle imprese per un futuro sostenibile. La cerimonia di premiazione ha anche assegnato altri sei premi d’area: Ancc-Coop, Sma, Guna, Nordiconad, Coop Adriatica e Gruppo Pedon.

Ethic Awards nacque nel 2002 quando la sostenibilità era vista dalle aziende come un vincolo. Oggi l’interesse per la sostenibilità è alto, come dimostra la partecipazione di 89 progetti di 65 aziende al premio.

La sostenibilità non un fenomeno sociale che si è propagato nel mondo, mitigando le istanze dell’edonismo individualista, imperante nell’ultimo ventennio, attraverso una nuova sensibilità al tema della responsabilità. Dall’ambiente si è diffuso ad altri temi correlati con la qualità della vita dei singoli: l’economia, il lavoro, le relazioni sociali, la cultura, le aziende, le istituzioni ecc. Per le imprese può essere un obiettivo a tendere, un percorso che, per gradi, le porta ad adottare comportamenti coerenti con le diverse forme in cui questo valore si concretizza. Comportamenti che saranno apprezzati da un pubblico tanto più vasto quanto maggiore sarà la trasparenza con cui sapranno renderli palesi.

VII BIENNALE D’ARTE CONTEMPORANEA

Quando si parla d’arte, spesso si sente dire che Firenze è troppo ancorata alla rendita derivante dalle sue ricchezze rinascimentali, e che vive troppo nel passato e quasi per nulla nel presente.

Forse non tutti sanno che, proprio a Firenze, si svolge uno dei maggiori eventi, a carattere internazionale, dedicati proprio all’arte contemporanea, nelle sue molteplici sfaccettature. Alla *VII Biennale Internazionale d’Arte Contemporanea di Firenze* (5-13 dicembre) saranno presenti 650 artisti, provenienti da oltre 80 nazioni nella suggestiva cornice della Fortezza da Basso. L’allestimento accoglierà oltre 2500 opere, che vanno dall’arte pittorica alla scultura, dall’arte digitale alle installazioni, selezionate da un comitato scientifico internazionale, che comprende nomi di assoluto prestigio, e che beneficiano della direzione artistica dello storico dell’arte Stefano Francolini, già direttore, tra l’altro, del settore restauro dell’Opificio delle Pietre Dure. Straordinaria la varietà, come pure la rilevanza, dei contributi artistici con John Bellany (influyente artista scozzese vivente con opere esposte al MoMa e al Metropolitan di New York e alla Tate di Londra), Charles Billich (artista ufficiale delle Olimpiadi di Atlanta '96 con opere in Vaticano, alla Casa Bianca e all’ONU), Manuel González (Regno di Spagna), IceBear (Canada), Seema Kohli (India), Maciej Hoffman (Polonia), Eleonora Tugues Plaza (Venezuela) e Graciela Rodríguez (Argentina).

Visite dal 5 al 13 dicembre dalle ore 10 alle ore 20.

ROMA: 100 PRESEPI

Si è aperta con le poesie dei bambini la XXXIV Mostra *100 Presepi*, nella Basilica di S. Maria del Popolo. I piccoli, da tre a cinque anni hanno interpretato il presepe vivente vestiti con costumi del colore dell’arcobaleno. Hanno sfilato in corteo recitando poesie natalizie davanti al sindaco di Roma ed il Cardinale Angelo Comastri, Vicario generale di Sua Santità. Circa 2.500 bambini delle scuole del comune di Roma vedranno la mostra che raccoglie oltre 160 i presepi, italiani ed esteri e 11 antiche icone inviate dall’Accademia di Romania, tra le quali alcune antiche come quelle provenienti dalla Russia, dall’Ucraina e dalla Moldavia del '700 e dell’800 o del '900, dalla Transilvania, dipinte su vetro e su tavola. Numerose le opere presepiali estere con una presenza consistente, colorata ed esuberante, dei Paesi del centro e sud America ma anche del Medio ed Estremo Oriente rappresentate dall’Iraq, con l’artista Ali Al Jabiri già presente l’anno scorso, dalla Turchia alle Filippine, al Regno di Thailandia e all’India. Particolare è il presepe degli Stati Uniti con una natività in porcellana stilizzata mentre tra gli africani quello del Masai spicca per originalità. Numerosi i presepi arrivati dall’Europa orientale e centrale.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com